

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA

2025-2027

Dati generali

Titolo	Piano Triennale per l'Informatica di AIPo
Anno di rif.	Anno 2025 - 2027
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, pubblicato da AGID

Sommario

Introduzione	4
Strategia	5
Principi guida	5
Elementi di contesto specifici	5
Organizzazione e gestione del cambiamento	8
Contesto	8
Obiettivi	8
Indicatori	8
Procurement e Transizione digitale	9
Contesto	9
Obiettivi	10
Indicatori	10
Servizi	11
Contesto	11
Obiettivi	11
Indicatori	11
Piattaforme	13
Contesto	13
Obiettivi	13
Indicatori	13
Dati e IA	14
Contesto	14
Obiettivi	15
Indicatori	15
Infrastrutture	16
Contesto	16
Obiettivi	17
Indicatori	17
Cybersecurity	17

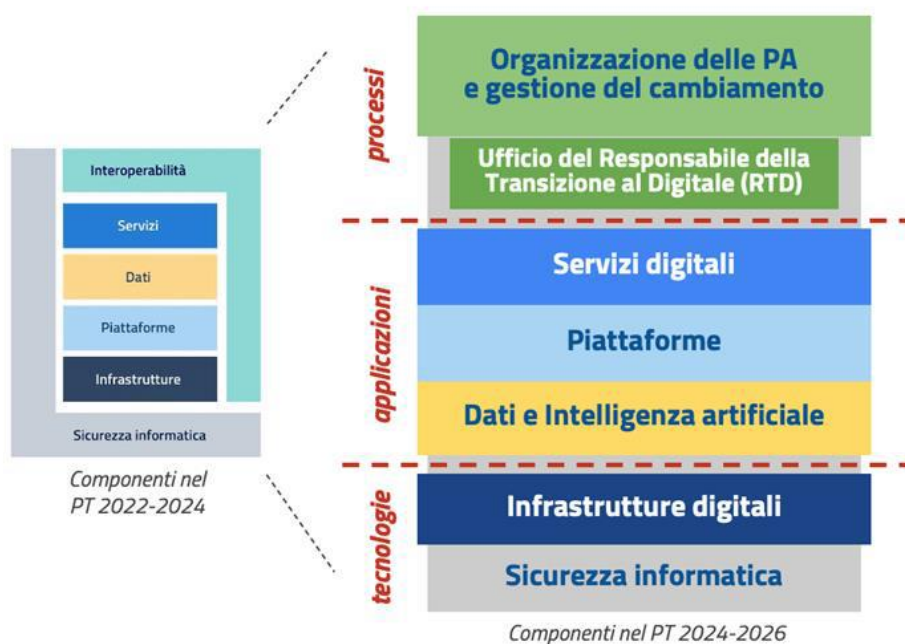
Contesto	17
Obiettivi	17
Indicatori	18

Introduzione

La redazione del Piano Triennale dell'Informatica per l'Agenzia Interregionale del fiume PO (AIPO) comporta, da una parte l'applicazione delle linee guida del Piano triennale della Pubblica Amministrazione redatto da AGID (AGenzia per l'Italia Digitale) e, dall'altra l'analisi della realtà dell'Ente, per rendere coerenti le linee strategiche di sviluppo per i prossimi anni con le indicazioni dettate della stessa AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese, e in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. I suoi obiettivi sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese. Il presente piano, inoltre, vuole essere uno strumento aperto, suscettibile di continui miglioramenti ed adeguamenti finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno di AIPO e, di conseguenza, di quelli forniti alla cittadinanza.

La sua struttura ricalca quella base del Piano di AGID, utilizzando il template messo a disposizione, ovvero suddiviso come segue:



Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **Cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **Servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **Dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **Interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **Sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **User-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **Once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **Open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Elementi di contesto specifici

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO è stata istituita nel 2003 con quattro leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Ente strumentale di queste Regioni, AIPO raccoglie l'eredità del disciolto "Magistrato per il Po", organo statale creato nel 1956.

AIPO cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale e Mobilità dolce. Per tali funzioni, AIPO è articolata sul territorio con 14 sedi - da Torino/Moncalieri a Rovigo - oltre alla sede principale di Parma, a quella della Direzione Navigazione interna ed al Polo scientifico di Boretto. La governance dell'Agenzia prevede: un Comitato di Indirizzo (di seguito anche CdI) che stabilisce gli indirizzi "politici" di azione, costituito dagli Assessori delle Regioni di cui all'art. 1 dell'Accordo Istitutivo dell'Agenzia competenti in materia; il Direttore, legale rappresentante dell'Ente; un Collegio di revisori che ne cura la regolarità contabile e finanziaria. Il personale complessivamente impegnato ammonta a circa 328 unità.

Le principali “azioni” di AIPO sono:

- Realizzare e mantenere opere pubbliche per la difesa idraulica e per la sistemazione, corretto assetto morfologico e valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po.
- Curare la gestione del relativo demanio idrico (beni demaniali e risorse idriche).
- Gestire gli eventi di piena, partecipando alla previsione e al monitoraggio e intervenendo sulle opere di competenza per fronteggiare situazioni di criticità e di rischio.
- Realizzare e gestire le opere atte a consentire e migliorare la navigazione fluviale.
- Compiti e attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica relative alle pertinenze idrauliche di competenza, a seguito di stipula di specifici accordi con le Regioni interessate, con particolare riferimento al progetto VENTO.

La peculiarità di AIPO si riflette in una visione di gestione “unitaria ed armonizzata” del reticolo idrografico affidatole, come indicato nelle azioni descritte precedentemente. Questa visione viene poi concretamente applicata, in accordo stretto con i governi regionali, ed è per questo che – nei principali documenti di gestione, fra cui il bilancio e la programmazione triennale delle opere pubbliche – viene privilegiata un’esposizione che evidenzia la scansione territoriale dell’attività e degli interventi. La sequenza espositiva segue l’ordine alfabetico (che è anche quello contabile) delle quattro regioni istitutrici, con passaggi di testo che guidano questa voluta segmentazione.

AIPO - overview

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po cura la **gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano**, si occupa di sicurezza idraulica, demanio idrico, navigazione fluviale e fruizione degli ambienti.



► La sede centrale (Parma), 14 Uffici operativi e un ufficio per la Navigazione.

► Polo scientifico, Laboratorio geotecnico certificato ISO 9001/2015 e Laboratorio di idraulica, ubicati a Boretto (RE).

► Gestione di 3.948 km di corsi d'acqua.

► Gestione della navigazione in 947,5 km di corsi d'acqua e di 8 conche di navigazione.

► Gestione di 3.323 km di arginature e 6 casse di laminazione.

► **4 Regioni** su cui si articola l'operatività dell'Agenzia. Le regioni partecipano al Comitato di Indirizzo, organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Agenzia.

□ Emilia-Romagna – 5 Province e 86 Comuni;

□ Lombardia – 11 Province e 449 Comuni;

□ Piemonte – 6 Province e 299 Comuni;

□ Veneto – 2 Province e 24 Comuni.

Ai fini di un’armonica redazione del Piano Triennale ICT si farà ampio riferimento ai documenti di pianificazione dell’Agenzia, a cominciare dal **“Piano delle attività”** approvato unitamente al bilancio di previsione e confluito nella sezione 2.2 del **PIAO** dell’Agenzia ed articolato nelle seguenti 4 **“Aree strategiche”**:

1. Area strategica: Sicurezza idraulica, Servizio di piena
2. Area Strategica: Demanio idrico
3. Area Strategica: Funzione degli ambienti
4. Area Strategica: Navigazione Fluviale

Il Responsabile della transizione al digitale, di cui all'art. 17 del CAD, è stato individuato con deliberazione del CdI n. 39 del 15/07/2022 nella persona del Dirigente alla Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, alla quale sono affidate le attività di gestione e coordinamento del sistema informativo tramite l'ufficio dedicato, denominato "Sistema documentale, Sistemi informativi, Digitalizzazione". Tra le funzioni delegate all'area ICT è previsto il supporto all'azione del RTD, al fine di assicurarne coerenza e trasversalità, anche in ottica di gestione del sistema "blend" che AIPO ha adottato per la gestione del proprio sistema informativo.

Il presente piano, quindi, persegue – in continuità con il precedente la duplice funzione di guida operativa, e di indicazione della strada da seguire per ottemperare all'evoluzione informatica in atto e per condurre, di concerto con il piano delle attività di AIPO, ad una strategia di sviluppo allargato in campo digitale.

Tutte le attività andranno attuate nella prospettiva della transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale, aperta e leggera che riduce i tempi e costi dei procedimenti grazie alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, al servizio dei cittadini e delle esigenze delle comunità di riferimento anche nell'ottica dell'attuazione e valorizzazione dello smart-working.

Il Piano per la Transizione Digitale di AIPO ha come finalità strategica quella di renderla coerente con Obiettivi Programmatici dell'Ente esplicitati nell'Allegato del **Piano Strategico Aziendale** [Allegato alla Deliberazione n. 51 del 24/11/2022], per una piena digitalizzazione dell'azione amministrativa. In particolar modo sottolineiamo l'importanza delle seguenti azioni- focus:

1. **Miglioramento dell'efficienza dell'Ente**, ottenibile sia con progetti e azioni di affinamento organizzativo e di razionalizzazione amministrativa, sia con l'ottimizzazione di procedure e di attività di competenza, in una prospettiva quando possibile pluriennale.
2. **Razionalizzazione degli iter procedurali e di processo** in ottica di ricerca di soluzioni tese ad individuare e superare possibili duplicazioni procedurali, a modellare organizzativamente le Direzioni Territoriali e Centrali per l'ottimizzazione dei propri tempi di risposta, a migliorare e rendere più efficienti i rapporti interni fra le varie strutture, rafforzando il modello "territoriale" con supporto tecnico-amministrativo-giuridico-contabile "centrale" dell'Agenzia sempre più funzionale alle attività degli uffici periferici.
3. **Implementazione del modello organizzativo** di AIPO proseguendo nella riprogettazione delle Direttive di principale impatto organizzativo, aggiornando, completando ed implementando i principali regolamenti connessi al nuovo modello e completando la creazione dei necessari Manuali/Regolamenti inerenti alle nuove aree funzionali centrali.
4. **Completamento dell'adeguamento delle procedure informatiche** al nuovo grado di decentramento organizzativo per soddisfare le esigenze di speditezza gestionale e di responsabilizzazione diffusa, nell'ambito di una prosecuzione del miglioramento della convenienza del mantenimento dell'attuale modello del sistema informativo di Agenzia (in house al CSI Piemonte e Lepida ScpA).
5. **Potenziamento delle competenze** tecnico-specialistiche e digitali coerente con la modernizzazione della Pubblica amministrazione.
6. **Implementazione e modernizzazione delle attività** inerenti la gestione e lo sviluppo fluviale padano-veneto: definizione del modello di sviluppo del trasporto commerciale fluviale con strumenti incentivanti con le Regioni e l'Autorità di Bacino; digitalizzazione delle procedure di utilizzo delle infrastrutture di navigazione; completamento dell'armonizzazione delle procedure contabili dell'ex Arni con le strutture centrali dell'Agenzia in ottica dell'efficientamento attraverso l'uso del digitale.

Capitolo 1

Titolo

Organizzazione e gestione del cambiamento

Contesto

Al fine di procedere con la costituzione di un processo integrato, finalizzato alla definizione di un “ecosistema” digitale, l’Agenzia ha individuato da tempo il titolare della figura del RTD il quale, inizialmente, ha sviluppato un’analisi dei processi lavorativi dell’ente, finalizzata alla loro reingegnerizzazione in ottica di semplificazione e digitalizzazione.

Allo scopo, fra l’altro, è in corso la procedura di selezione di ulteriori unità specializzate da inserire nell’area di supporto del RTD.

Inoltre, fra gli strumenti adottati a supporto dell’attività del RTD – anche in ottica di individuazione e definizione dell’“ecosistema AIPO”, è iniziata la partecipazione attiva dell’Agenzia alle Comunità tematiche sulla transizione digitale, promosse dalla Regione Emilia-Romagna – ente istitutore dell’Agenzia e dalla in-house Lepida Scpa, nella quale si affrontano in modo coordinato e condiviso i principali temi legati alla transizione digitale ed alla cybersecurity.

Obiettivi

Gli obiettivi generali in tema di organizzazione e gestione del cambiamento si riconducono a:

- Partecipazione alle attività collettive e laboratoriali sui temi della T.D.;
- Partecipazione alle iniziative formative online sulla piattaforma “Syllabus”

Indicatori

1. *Reportistica interna sulle attività sviluppate nell’ambito delle community tematiche promosse da Regione Emilia-Romagna e Lepida Scpa (ComTem);*
2. *Estrazione dei dati aggregati sulla partecipazione alle sessioni formative “Syllabus”.*

Linea d'azione	CAP1.PA.06
Descrizione di dettaglio	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati
Tempistiche di realizzazione e deadline	Triennio 2025-2027
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Linea d'azione	CAP1.PA.08
Descrizione di dettaglio	Le PA aderiscono all'iniziativa «Syllabus per la formazione digitale» e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2023, tutto il personale AIPO è registrato su Syllabus.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Capitolo 2

Titolo
Procurement e Transizione digitale
Contesto

L'Agenzia si è qualificata come stazione appaltante di livello avanzato, strutturando una piattaforma digitale per la gestione della fase di affidamento delle proprie opere. Simultaneamente, ha implementato anche la funzione applicativa relativa alla fase di programmazione, mentre è in programma, a breve-medio termine, l'introduzione del modulo relativo alla fase esecutiva delle opere.

Inoltre, AIPO utilizza correntemente le piattaforme di e-procurement delle centrali di committenza pubblica sulle quali è autorizzata ad operare (CONSIP, MEPA, e Intercenter), particolarmente per l'acquisizione dei beni e servizi per i quali tali canali sono espressamente previsti come prioritari, come i beni e servizi connessi con l'ICT ed i sistemi informativi.

Obiettivi

Gli obiettivi generali in tema di si riconducono a:

- Completamento del modulo applicativo relativo alla esecuzione delle opere pubbliche appaltate;
- Elaborazione del programma di fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche finalizzate al perseguimento degli obiettivi di piano triennale ICT

Indicatori

3. *Avvio in esercizio della piattaforma applicativa – modulo esecuzione delle opere;*
4. *Programma dei fabbisogni ICT di adesione ad iniziative strategiche.*

Titolo	CAP2.PA.02
Descrizione di dettaglio	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 – Stima € 70.000,00.=

Titolo	CAP2.PA.05
Descrizione di dettaglio	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP2.PA.06
Descrizione di dettaglio	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027

Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Capitolo 3

Titolo
Servizi

Contesto
Per la sua funzione peculiare di “presidio tecnico” su temi di sicurezza e ambientali legati al bacino del Po, AIPO non è un ente la cui mission principale è l’erogazione di servizi al cittadino, bensì un ente strumentale interregionale, con una “mission” sostanzialmente legata alla progettazione, realizzazione e gestione di opere specialistiche. Tale caratteristica non richiede in via cogente che le attività dell’ente, che in grandissima parte non comportano erogazione di servizi diretti verso i cittadini, debbano necessariamente essere oggetto di sistematizzazione all’interno di specifiche carte dei servizi. Sul fronte dei servizi rivolti all’esterno, le principali linee di sviluppo riguardano: • Servizi relativi alla concessione delle aree demaniali di competenza dell’Agenzia, e pagamento dei relativi canoni; • Servizi connessi con la navigazione interna e la ciclabilità; • Comunicazioni al cittadino sulla gestione della regolazione dei laghi di Garda e d’Idro. • Sistema di gestione delle gare telematiche.

Obiettivi
• Aggiornamento e pubblicazione dichiarazione e obiettivi annuali di accessibilità; • Pubblicazione del Manuale di Gestione documentale e di Conservazione.

Indicatori
1. <i>Pubblicazione delle dichiarazioni;</i> 2. <i>Manuale di gestione documentale pubblicato.</i>

Titolo	CAP3.PA.09 - CAP3.PA.13 - CAP3.PA.15
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web

Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro le scadenze previste da normativa (attualmente, 31/03 di ciascun anno)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP3.PA.10
Descrizione di dettaglio	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++
Tempistiche di realizzazione e deadline	31/12/2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP3.PA.11 - CAP3.PA.14 - CAP3.PA.16
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it , la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro le scadenze previste da normativa (attualmente, 23/09 di ciascun anno)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP3.PA.17
Descrizione di dettaglio	Le PA devono verificare che in «Amministrazione trasparente» sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Giugno 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP3.PA.18
Descrizione di dettaglio	Le PA devono verificare che in «Amministrazione trasparente» sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione
Tempistiche di realizzazione e deadline	Giugno 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Capitolo 4

Titolo
Piattaforme

Contesto
Al fine di favorire la diffusione delle principali piattaforme abilitanti (come p.e. SPID, PagoPA), AIPO intende proseguire nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti, individuando le azioni volte a promuovere i processi di adozione.

Obiettivi
Proseguire nell'implementazione delle funzionalità SPID per le applicazioni ad accesso esterno (principalmente "Canoni demanio idroviario");

Indicatori
1. <i>Accessibilità SPID a piattaforma per la richiesta di concessione di demanio idroviario.</i>

Titolo	CAP4.PA.06
Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
Tempistiche di realizzazione e deadline	Luglio 2025 (data presunta di avvio in esercizio del modulo di gestione concessioni Demanio Idroviario)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Navigazione Interna
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 - Stima € 5.000.=

Capitolo 5

Titolo

Dati e IA

Contesto

AIPO gestisce una grandissima quantità di dati territoriali e geografici suddivisibili in due principali ambiti:

- Dati per il portale di Monitoraggio Idrografico, inclusi quelli relativi alla navigazione interna
- Dati per servizi cartografici (GeoPortale)

E' in fase di analisi l'eventuale estensione del catalogo dati anche ad informazioni non geografiche, connesse con la pubblicazione sul portale dati.gov.it.

L'Agenzia sta inoltre valutando le prime funzionalità di utilizzo efficace dell'IA, in ambito dei sistemi di gestione documentale

Obiettivi

- Manutenzione ed aggiornamento dati pubblicati su geodati.gov.it
- Individuazione ed eventuale implementazione di prima pubblicazione di dati non geografici;
- Primi test funzionali su sistemi di IA legati a piattaforme di gestione documentale;
- Formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

Indicatori

- 1) Versioni aggiornate dei set di dati geografici;
- 2) Valutazione di almeno 1 dataset di dati non geografici da pubblicare;
- 3) Numero minimo 12 attesati di formazione su corso Syllabus dedicato a open data;
- 4) Impostazione del documento di linee guida per l'IA in AIPo;

Titolo	CAP5.PA.01
Descrizione di dettaglio	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it
Tempistiche di realizzazione e deadline	Novembre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione – Servizio di Piena – Direzione Mobilità dolce
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 - – Stima € 5.000,00.=

Titolo	CAP5.PA.02
Descrizione di dettaglio	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it
Tempistiche di realizzazione e deadline	Novembre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 – Stima € 10.000,00.=

Titolo	CAP5.PA.03
Descrizione di dettaglio	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data
Tempistiche di realizzazione e deadline	Ottobre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione -
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP5.PA.21
--------	------------

Descrizione di dettaglio	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP5.PA.22
Descrizione di dettaglio	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione
Tempistiche di realizzazione e deadline	Ottobre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Capitolo 6

Titolo
Infrastrutture

Contesto
Infrastrutture di Rete AIPO interconnette le proprie sedi attraverso una VPN realizzata e gestita da Lepida ScpA, su cui è stato completato un primo piano di upgrade per migliorare la banda a disposizione. E' prevista una nuova ricognizione per verificare eventuale ulteriore disponibilità di banda ultralarga nelle sedi non attualmente raggiunte. Si prevede inoltre di estendere il collegamento tramite wifi di rete pubblica Lepida, quantomeno presso le sale riunioni delle sedi di DTI AIPO, in aggiunta a quelle della sede centrale di Parma già attive. La connessione verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) avviene sempre attraverso la rete realizzata da Lepida ScpA, grazie al ruolo di operatore direttamente collegato alla QXN2 (vd link). Infrastrutture di calcolo Entrambi i fornitori di infrastrutture di calcolo sono proprietari di Datacenter di Gruppo A. Attualmente rimane attivo un solo server fisico dell'infrastruttura AIPO – al netto di apparati con funzioni particolari inerenti il servizio di piena – su cui è installato il sistema di controllo di dominio, la cui migrazione particolarmente complessa per questioni di aggiornamento degli strumenti di gestione – è in fase di studio e progettazione. I due fornitori di infrastrutture di calcolo gestori dei Datacenter, presso i quali sono ospitati i servizi AIPO, continuano nei loro piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei Datacenter di gruppo A. Inoltre, è allo studio una diversa modalità di gestione dell'assistenza endpoint, basata su centro di contatto remoto.

Obiettivi

- Analisi e progetto per virtualizzazione domain controller;
- Estensione della rete WiFi interna alle sale riunioni ed agli uffici dirigenziali presso le sedi periferiche, ed alle zone degli uffici dirigenziali presso la sede
- Valutazione e progettazione servizio di assistenza endpoint, in assenza di presidio costante presso la sede AIPO.

Indicatori

1. *Definizione specifiche tecniche server virtuale di dominio;*
2. *Installazione n. minimo 1 access point wifi in ciascuna sede;*
3. *Ipotesi progettuale per assistenza endpoint remota.*

Titolo	CAP6.PA.04
Descrizione di dettaglio	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati
Tempistiche di realizzazione e deadline	Tutti i sistemi server sono migrati su cloud, ad eccezione del domain controller, in previsione per Novembre 2026.
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione – Direzioni.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 – Stima € 10.000,00.=

Capitolo 7

Titolo

Cybersecurity

Contesto

L'evoluzione tecnologica, con la conseguente possibilità di gestire la gran parte dei procedimenti tecnico-amministrativi in modalità digitale che, con incidenza sempre maggiore, porta in evidenza una particolare gamma di rischi, connessa con il traffico di informazioni, a volte riservate, in transito sulle reti.

Il riferimento in materia è il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), che ha fra i suoi fini anche l'univocità di indirizzo e azione in tema di cybersecurity.

Obiettivi

- Analisi attuali infrastrutture di cybersicurezza;
- Definizione modello di cybersecurity;
- Individuazione soggetti e referenti cybersecurity;
- Definizione processi e strumenti di cybersecurity;

Indicatori

1. *Relazione sullo stato dei sistemi di sicurezza;*
2. *Prima versione del modello di cybersecurity;*
3. *Atto di nomina del referente cybersecurity;*
4. *"Catalogo" processi di cybersecurity.*

Titolo	CAP7.PA.01
Descrizione di dettaglio	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 – Stima € 40.000,00.=

Titolo	CAP7.PA.02
Descrizione di dettaglio	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP7.PA.03
Descrizione di dettaglio	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto
Tempistiche di realizzazione e deadline	Gennaio 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP7.PA.09
---------------	-------------------

Descrizione di dettaglio	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa
Tempistiche di realizzazione e deadline	Marzo 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP7.PA.17
Descrizione di dettaglio	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza
Tempistiche di realizzazione e deadline	Giugno 2025
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	n/a

Titolo	CAP7.PA.18
Descrizione di dettaglio	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione
Tempistiche di realizzazione e deadline	Dicembre 2026
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 – Stima € 5.000,00.= 102409 – Stima € 5.000,00.=

Titolo	CAP7.PA.19
Descrizione di dettaglio	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Giugno 2027
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	104803 – Stima € 10.000,00.= 102409 – Stima € 5.000,00.=

Riferimenti

D. Lgs. n. 179/2016 e 217/2017

Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018
Codice dell'Amministrazione Digitale decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
Nuovo format piano triennale ICT della PA
L. 28/06/2024 n. 90
D.Lgs. 04/09/2024 n. 138